

LEGGO - Martedì 19 Giugno 2007

di Valeria Arnaldi

A meno di un mese dall'inizio dei lavori, la Commissione deputata a valutare le aree nelle quali sorgeranno i quattro mega-villaggi per **nomadi**, previsti dal Patto di Sicurezza - siglato da Prefetto Serra, Sindaco Veltroni e Ministro dell'Interno Amato - sembra aver già individuato le sedi. Pochi e "semplici" i criteri seguiti: aree sufficientemente ampie per consentire la costruzione delle strutture necessarie, terreni di proprietà di Comune o Demanio, il più possibile lontani dai centri abitati per evitare polemiche prima ed eventuali problemi poi. Per quanto riguarda le polemiche, però, l'obiettivo sembra essere già fallito. I quattro villaggi attrezzati e costituiti da prefabbricati, che ospiteranno ognuno tra mille e millecinquecento persone, sorgeranno in diversi punti del territorio, uno per ogni quadrante: Nord, Est, Sud, Ovest. Il primo insediamento dovrebbe sorgere nella zona di Montelibretti. Alcune indiscrezioni sul progetto, hanno provocato immediate reazioni dei residenti e, addirittura, nei giorni scorsi, la riunione straordinaria del Consiglio Comunale.

Non sembra molto diversa l'accoglienza che il piano di delocalizzazione avrà nella zona di Settecamini/La Rustica. I residenti, messi in allarme da alcuni sopralluoghi, hanno già cominciato a protestare per le future difficoltà di convivenza e per il crollo di valore degli stabili. In molti, infatti, stanno addirittura valutando l'ipotesi di traslocare, vendendo prima che la sede sia definitivamente approvata o, comunque, resa pubblica.

Altra zona all'esame del Comitato è Castel Romano, atipica rispetto alle precedenti perché non comporterebbe la costruzione ex novo di un villaggio, ma l'estensione dell'insediamento esistente. L'ultima delle quattro sedi dovrebbe essere nella zona di Castel di Guido.

Il termine per la presentazione definitiva del progetto è fissato al 23 agosto. Dopo questa data, il piano sarà sottoposto al Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza.